

COMUNICATO STAMPA

Dal 26 settembre al 24 ottobre al Parco dell'Acquasanta delle Terme
DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI... SALUTE
ANCHE A CHIANCIANO LA MOSTRA 'INTERATTIVA'

"Donne in Salute" è un progetto O.N.Da, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, realizzato in collaborazione con Iosempredonna Onlus e grazie al contributo di Fondazione Johnson & Johnson. Inaugurazione e conferenza stampa il 25 settembre

Chianciano, 25 settembre 2010 – Provare l'emozione di portare un 'pancione' di 9 mesi, scoprire come il virus dell'HPV si trasmette e si trasforma, affrontare il cambiamento fisico e psicologico nella menopausa. Tutto questo solo per iniziare a 'scoprire la donna' e la sua salute, ancora cagionevole, nonostante i progressi della medicina. Ma soprattutto la sua evoluzione. Oggi infatti la donna non è più solo madre, ma anche impiegata, operaia, manager, commessa. Figlia e nuora. Raccoglie sulle sue spalle un doppio, triplo lavoro, che è fonte di stress e rischi per la salute. Questo mette a dura prova un organismo delicato e forte al tempo stesso, che spesso non riesce a pensare a se stesso in termini di salute, sia quando si tratta di informarsi, sia quando è il momento di fare prevenzione o addirittura di curarsi. È dunque il momento di consentire alle donne di scoprirsi, partendo dal loro passato per cercare di cambiare il loro approccio alla salute e al benessere per il futuro. Lo ha dimostrato il consenso del pubblico intervenuto alle scorse edizioni di "Donne in salute", la grande mostra itinerante partita nel novembre 2007 a Milano e che, dopo aver toccato Perugia, Roma, Bari, Montecchio Maggiore e Monza, approda adesso a Chianciano. Al Parco dell'Acquasanta delle Terme, dal 26 settembre al 24 ottobre, si terrà infatti la tappa toscana dell'esposizione, ricca di materiali e strumenti interattivi, suddivisa in tre aree che riguardano i rapporti tra la donna e l'ambiente, la biologia femminile e il contesto culturale in cui vive. I temi portanti saranno salute e malattia, ma in un'ottica positiva, evitando la 'strategia della paura' che spesso spinge a ignorare perfino la prevenzione e adottando una filosofia del valore della cura e del rispetto di sé, degli altri e del proprio ambiente. La presentazione della mostra è avvenuta oggi alla presenza del Sindaco di Chianciano, Gabriella Ferranti, dell'Assessore all'Istruzione e alle Pari Opportunità della Provincia di Siena, Simontetta Pellegrini, e di Marina Cappugi, rappresentante della Regione Toscana.

“Sono orgogliosa di aver contribuito alla realizzazione di questa tappa di *Donne in Salute* – esordisce la prof.ssa **Pinuccia Musumeci**, presidente per la sezione di Iosempredonna Onlus – perché è in linea con la filosofia che anima la nostra associazione. Oggi donne e uomini sono bombardati da informazioni sulla salute spesso contrastanti fra loro e non sempre attendibili. In questo modo, invece, forniamo informazioni serie, chiare, accattivanti ma soprattutto obiettive, scevre da qualsiasi intento pubblicitario. Come docente sono felice di offrire una così importante opportunità al mondo della scuola: la mostra interattiva rappresenterà un elemento fondamentale per promuovere la salute ed il *ben-essere* dei ragazzi. Le scuole interessate ad attivare percorsi di promozione alla salute trarranno dalla visita alla mostra metodologie di approccio integrate e multidisciplinari,

validate nella loro efficacia da un linguaggio diretto, frontale ed interattivo. Le visite guidate saranno un momento vitale di questa mostra, che a sua volta trarrà vigore dalla scuola, che rappresenta il fondamentale riferimento per implementare la pratica delle competenze per la vita e la salute. La mostra avrà un ruolo chiave nel miglioramento della quotidiana relazione tra corpo ed immagine lavorando su temi come l'alimentazione (quindi anoressia, bulimia), movimento, percezione e immagine di sé. La riuscita della mostra in questo modo, ha un impatto positivo anche in un ambito sociale più vasto, perché permette un avvicinamento costruttivo alla prevenzione e alla cura, consentendo un miglior impiego delle risorse pubbliche dedicate a questi scopi”.

“Il successo di *Donne in salute* confermato da questa importante tappa in Toscana – continua **Francesca Merzagora**, Presidente di O.N.Da – è il segno che oltre due anni fa abbiamo operato una scelta vincente, vicina alle donne, stabilendo di proporre la salute femminile in un contesto inedito. La mostra è infatti la prima nel suo genere in Europa sul benessere femminile. La sua impostazione permette di parlare di situazioni, malattie, terapie e prevenzione non in modo didascalico e tradizionale, ma esplorando anche le componenti biologiche e sociali che sono alla base dei comportamenti nei confronti della salute”.

“L’iniziativa *Donne in salute* – dice **Barbara Saba**, Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson – ha il merito di promuovere la cultura della conoscenza e della prevenzione nel campo della salute, concetti condivisi e promossi, in ogni attività seguita, dalla Fondazione Johnson & Johnson. Cresce nella società il ruolo della donna e, parallelamente, cresce il livello di attenzione al benessere psico-fisico e l’importanza di una corretta informazione ed educazione anche e soprattutto a favore delle nuove generazioni”.

“Fare cultura sanitaria attraverso una mostra – aggiunge **Gilberto Corbellini**, Direttore Scientifico di O.N.Da e docente di Bioetica e Storia della Medicina all’Università di Roma – è una metodica che abbiamo mutuato dal mondo anglosassone, dove da tempo esiste l’abitudine di proporre temi scientifici in modo alternativo rispetto ai canali classici di comunicazione. Il nostro apporto originale è quello di avere dedicato per la prima volta in assoluto una mostra alla medicina di genere, focalizzata sulla salute della donna attraverso dati biologici, antropologici, in supporto agli argomenti strettamente medici. E lo abbiamo fatto proponendo non solo materiale scientifico di altissimo livello, con dati e informazioni mediche, ma con ricostruzioni, documenti, materiali in 3D, supporti interattivi, perfino simulazioni. Mi riferisco in particolare alla possibilità per i visitatori maschi di indossare una sorta di cintura con un peso sulla parte anteriore, che simula chiaramente il volume del feto nel pancione ... è un modo per avvicinare l’uomo a una situazione esclusivamente femminile, della quale il maschio non può ovviamente rendersi conto”.

La mostra è dedicata alle donne, ma si rivolge a tutti: giovani, adulti, famiglie e ovviamente uomini.

Ufficio stampa O.N.Da
CB-Com (Carlo Buffoli)
Tel. 349.6355598
carlo.buffoli@cb-com.it

Iosempredonna
Pinuccia Musumeci
Tel. 0578/30114
iosempredonna@libero.it

LA STRUTTURA DELLA MOSTRA

Ed ecco un “assaggio” di quello che si potrà vivere alla mostra, articolata in tre sezioni.

1) La mostra parte dalla ricostruzione della vita di una nostra antenata, con un’installazione a grandezza naturale, e una videopostazione che spiegano, sulla base degli studi di alcune popolazioni paleolitiche di cacciatori-raccoglitori esistenti, la stretta relazione tra la loro **dieta** e la prevenzione di alcune malattie. Una **piramide alimentare** illustra i principali componenti di una dieta bilanciata e attraverso una postazione interattiva sarà possibile eseguire un’autovalutazione della propria dieta e calcolare il proprio indice di massa corporea. Ma non si parla solo di alimentazione. Innanzitutto saranno illustrate le cause di malattia e morte per i nostri antenati, e in particolare le antenate, mostrando come i progressi economici e scientifici hanno allungato la speranza di vita. Si vedrà anche come le origini evolutive e gli adattamenti alla vita nella savana del Pleistocene continuano a condizionare la nostra salute: per esempio i rischi associati al parto, che dipendono dall’acquisizione della postura eretta. Si potrà anche apprendere la ragione per cui l’esposizione ai raggi solari causato da un eccesso di tintarella estiva aumenta il rischio di tumori della pelle (si potrà vedere un modello di melanoma ingrandito 8 volte).

2) La seconda parte della mostra affronta il tema del **ciclo biologico dell’organismo umano**, dallo stadio embrionale alla senescenza. Al centro dell’attenzione le trasformazioni che accompagnano la crescita della donna, i rischi per la salute collegati alle diverse fasi della vita e le modalità per prevenire le più frequenti problematiche di salute. Si parla innanzitutto di pubertà, di sessualità e di riproduzione. Quindi anche di malattie a trasmissione sessuale e una teca illustrerà i principali metodi contraccettivi. Due modelli metteranno a confronto l’apparato riproduttivo femminile e quello maschile. Prendendo in esame la **gravidanza**, saranno mostrate attraverso dei modelli di feti i diversi stadi dello sviluppo umano, ma sarà anche possibile per gli uomini sperimentare che cosa si prova a portare una pancia “di 9 mesi”. La sezione include altresì dei modelli di seni che consentono di palpare dei noduli, e un modello gigante del Papilloma Virus con la descrizione dei protocolli per prevenire il cancro della cervice uterina. Ulteriori argomenti della seconda sezione sono l’infertilità e la depressione post-parto, e la menopausa con le sue implicazioni per la salute della donna. Si parlerà poi di osteoporosi, illustrando con dei modelli di ossa la natura di questa malattia, le protesi utilizzate per la sostituzione dell’articolazione dell’anca e consentendo un’autovalutazione della quantità di calcio assunta giornalmente, e di malattie cardiovascolari, ci si potrà misurare la pressione sanguigna, vedere come funziona il cuore e capire il meccanismo che provoca l’ipertensione. In virtù del loro ruolo biologico-evolutivo, nonché sociale, le donne sono capaci non solo di cure parentali, ma di diffondere e praticare nella vita quotidiana azioni di prevenzione dei rischi e cura della salute.

3) La terza parte della mostra parla del ruolo femminile nella cura, per se stessa e per gli altri, e quindi dell’importanza e del ruolo della bellezza. Vengono mostrati oggetti e immagini riconducibili a donne diversamente belle nel mondo, e si affrontano i **condizionamenti culturali** che influenzano l’idea della bellezza e quindi anche comportamenti alimentari che possono dar luogo a gravi disturbi, come **anoressia e bulimia**.

Donne in salute | 26 settembre – 24 ottobre 2010

Aperta al pubblico tutti i giorni con i seguenti orari:

- Settembre: 9-12 e 16-19
- Ottobre: 9-12 e 15,30-18,30

Ingresso gratuito

Info: 0578/30114 – 0578/63134

Email: iosempredonna@libero.it

Un progetto di O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna)

In collaborazione con

Associazione Iosempredonna - Chianciano Terme

Terme di Chianciano - Chianciano Terme

International Inner Wheel - Club di Monza PHF

Comitato ANDOS Ovest Vicentino - Comune di Montecchio Maggiore

Seadam Servizi S.r.l., Roma - Università di Bari

POST - Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”, Milano

Con l’alto patronato del Presidente della Repubblica.

Con il patrocinio di: Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero delle Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Comune di Milano - Provincia di Milano - Regione Lombardia, Comune di Roma - Provincia di Roma, Comune di Perugia - Regione Umbria, Città di Bari - Provincia di Bari - Regione Puglia, Città di Montecchio Maggiore - Provincia di Vicenza, Regione del Veneto, Comune di Monza - Provincia di Monza Brianza, Comune di Chianciano Terme, Provincia di Siena, Regione Toscana.

Sostenitore tappa di Chianciano

Fondazione Johnson & Johnson

Sostenitori del Progetto

Bracco, Fondazione Sigma Tau, Bristol-Myers Squibb, Ratiopharm, Clinique, Rasini Viganò, Qiagen, Fondazione Cariplo, SEA Aeroporti di Milano, Sanofi Aventis, Glaxo SmithKline